

**Io affianco, tu affianchi, egli affianca... LORO crescono!**

*Tessitura di relazioni significative per accompagnare i ragazzi out-of-home nel loro futuro percorso di autonomia*

Urgenze e buone prassi di affiancamento familiare di adolescenti accolti nei servizi residenziali. Sono questi i temi del Convegno del **27 gennaio '22**, trasmesso online dalle ore 9.30 alle ore 13.30, promosso dalla Federazione Progetto Famiglia d'intesa con il Dipartimento per le Politiche Familiari della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'obiettivo è porre all'attenzione degli operatori sociali d'Italia la sperimentazione "**Bond Building for Teens**". Un progetto sperimentale già in atto nell'Italia centro-meridionale per promuovere e modellizzare percorsi di affiancamento relazionale per ragazzi con deprivazioni familiari, con particolare attenzione agli adolescenti e preadolescenti ospiti delle comunità residenziali.

Al convegno, moderato dal Presidente della Federazione Progetto Famiglia, **Marco Giordano**, interverranno: **Tiziana Zannini** (direttore generale Ufficio "Politiche per la Famiglia" del Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri), **Adriana Ciampa** (dirigente Divisione "Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), **Gianmario Gazzi**, presidente CNOAS – Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali, **Cristina Maggia** (presidente AIMMF – Ass. Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la famiglia), **Chiara Labanti e Manuela Merlatti** (referenti CNSA – Coord. Nazionale Servizio Affidi), **Federico Zullo** (presidente nazionale Ass. Agevolando), **Liviana Marelli**, referente nazionale area minori del CNCA – Coord. Nazionale Comunità Accoglienza), **Giovanni Tagliaferri** (segretario nazionale del CNCM – Coord. Nazionale Comunità per Minori).

Coloro che vorranno partecipare potranno gratuitamente, e senza pre-iscrizione, collegarsi alla [pagina Facebook](#) e [sul canale YouTube](#) del Centro Studi Progetto Famiglia.

Per info e contatti:

339.693.64.07 dr.ssa Carmela Carotenuto

338.640.86.26 dr.ssa Marilena Di Lollo

## Dati di contesto

*La maggioranza dei minorenni attualmente ospiti delle comunità residenziali italiane sono adolescenti (15-17 anni) o preadolescenti (11-14 anni). Si tratta del 57,7%, del totale dei minorenni “out-of-home”, pari ad un numero di 7.821 ragazzi.<sup>1</sup> Questa ampia platea è composta da “giovanissimi” completamente o parzialmente privi di adeguati riferimenti familiari.*

*Pur in assenza di precisi dati quantitativi, è possibile affermare che una quota importante di essi avrebbe giovamento se potesse beneficiare dell’inserimento in una famiglia affidataria e che, una ulteriore quota potrebbe giovare grandemente della presenza di una o più famiglie affiancatorie (di supporto, di riferimento) che, pur senza accoglierli in affido residenziale, tessa con loro – d’intesa e in sinergia con la comunità residenziale, un legame duraturo.*

## Progetto Bond Building for Teens

Percorsi sperimentali di affidamento/affiancamento familiare per adolescenti “fuori famiglia”

- Scheda di presentazione -

Il Dipartimento per le Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha ammesso a finanziamento il progetto “Bond Building for Teens”. L’obiettivo è realizzare percorsi di affiancamento relazionale per ragazzi con deprivazioni familiari al fine di:

- promuovere il benessere attraverso il potenziamento dei reticoli relazionali intergenerazionali extrafamiliari, informali e duraturi, che la comunità locale offre loro, integrativi e non sostitutivi delle loro relazioni intrafamiliari;
- promuovere negli adulti e negli anziani la cultura e la pratica della solidarietà relazionale a favore dei ragazzi della comunità, intesa come disponibilità e concreto impegno a coinvolgersi in legami duraturi di “parentela sociale” nell’ottica del supporto alla crescita e dell’accompagnamento per la vita e verso la piena autonomia;
- accompagnare verso l’affidamento familiare gli adolescenti e i preadolescenti out-of-home che, a giudizio del servizio sociale territoriale e dell’autorità giurisdizionale, ne avessero bisogno;
- offrire agli altri adolescenti e preadolescenti out-of-home la possibilità di tessere legami significativi con adulti/famiglie affiancanti del territorio.

**Azioni:** sul piano operativo il progetto si svolge attraverso quattro step:

- **1° step – Socializzazione.** Realizzazione di attività di socializzazione collettiva tra i teenagers out-of-home e alcuni adulti/famiglie “positivi” del territorio. Le attività di socializzazione

---

<sup>1</sup> Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni. Esiti della rilevazione coordinata dei dati in possesso delle Regioni e Province autonome. Anno 2019*, in *Quaderni della ricerca sociale* (49)2021, in [www.lavoro.gov](http://www.lavoro.gov).

possono consistere in iniziative sportive (partite di calcetto, di pallavolo...), in passeggiate fuori-porta, in attività laboratoriali (musicali, gastronomiche, artistiche...) nelle quali piccoli gruppi di adolescenti/preadolescenti e di adulti vengono coinvolti, in modo costante, in appuntamenti mono/bi-mensili. L'individuazione degli adulti/famiglie positivi da coinvolgere è effettuata rivolgendosi a: persone con pregresse esperienze in ambito solidaristico e/o educativo, come la partecipazione ad organizzazioni di volontariato, a gruppi di impegno sociale, ad associazioni educative...), neo-pensionati con competenze educative o sociali (insegnanti in congedo, etc.). Alcune disponibilità possono essere reperite mediante percorsi *ad hoc* rivolti agli "aspiranti adottivi" del territorio. Le attività di socializzazione sono realizzate, ove possibile, con la collaborazione del personale delle comunità educative che ospitano i ragazzi.

- **2° step – Affiancamento.** Durante le attività di socializzazione "scatteranno" spontaneamente alcune simpatie tra ragazzi e adulti. Tali "inneschi relazionali" andranno monitorati e favoriti, sostenendone l'evoluzione in forme più o meno intense di affiancamento familiare. Gli adulti potranno così – previo accordo con le autorità competenti sul caso – realizzare piccole uscite con il ragazzo da loro "affiancato" (andare al cinema, in pizzeria, fare i compiti scolastici pomeridiani, accompagnarlo ad una visita medica, ...).
- **3° step – Affidamento.** Durante l'affiancamento matureranno, in alcuni casi, le condizioni per l'evoluzione in accoglienza familiare (da attuare, su disposizione delle autorità competenti, mediante affidamenti familiari ai sensi della legge 184/83).
- **4° step – Sostegno.** Gli affidamenti e gli affiancamenti familiari man mano avviati saranno accompagnati sul piano socio-psico-pedagogico al fine di favorirne il migliore prosieguo possibile. Nel caso di minori stranieri non accompagnati occorrerà attivare anche interventi di mediazione culturale. Sarà opportuno favorire anche forme di "mutuo aiuto" tra affidatari, valorizzando la presenza territoriale di reti/associazioni familiari.

**Tempi.** Il progetto ha la durata massima di 12 mesi.

#### **Rete di progetto.**

- *Soggetto Proponente:* Il progetto "Bond building for Teens" è ideato e proposto dalla federazione Progetto Famiglia Onlus.
- *Rete di terzo settore:* l'attuazione nei vari territori è condotta in raccordo con gli enti di terzo settore gestori di comunità residenziali per minori e/o attivi nel campo dell'affidamento familiare e della socializzazione/educazione minorile e giovanile
- *Rete istituzionale:* l'attuazione nei vari territori è condotta altresì in raccordo con gli enti gestori dei servizi sociali territoriali (Comuni) o distrettuali (Ambiti Territoriali).

I soggetti della rete (sia di terzo settore che istituzionale) hanno formalizzato la loro adesione al progetto mediante apposita *manifestazione di interesse*. Ulteriori collaborazioni vengono man mano attivate, anche senza formalizzazione, in base alle disponibilità dei soggetti territoriali.